ENG 5-9

WINNER

The Poem of Rome

Staring at the Colosseum in the February cold With my grandparents who are very old, Walking past the Vatican during spring While I hear and see birds fly and sing.

Watching Rome play football in June
While eating meat and pasta with my spoon,
Seeing the Forum in October when the leaves

Playing football with my cousin and my uncle.

Going to the big Olympic stadium With my friends in the end of Autumn Eating pizza at Christmas time With some tasty fresh lime on it.

Michele Rosiello, age 9 Britannia International School, Rome

IT 10-13

VINCITRICE

La mia luce è Dio

Se esiste il vento ed esiste il mondo,
Se esisto io esisti anche tu.
Posso avere tanto o posso avere poco,
Ma tutto andrà bene perché ci sarai tu.
La tua gloria è luce che illumina la mia vita.
Tu vedi quello che nessuno vuole vedere,
Tu ami quando nessuno ha più voglia di amare.
Quando non ce la farò più tu mi rialzerai,
Perché la mia forza sei tu.
Quando la luce si spegnerà e per quanto io persa
sia tu mi troverai.
Io credo in te come un cieco crede nel sole,
Non perché lo vede ma perché lo sente.

Tu sei la mia guida, la mia verità e la mia vita.

Leslie Nayelie Guevara Cueva, età 12 I.C. Fidenae, Roma

SPECIALLY COMMENDED

Family

I like to play with my family They're nice and precise.
With my dad I like to play ball But I'm not good at all.
With my mom I like to cook But I like more to read a book. I like to play with my sister She's like a babysitter.
I play with her all day long With her I like to sing a song. My family is always with me To fight with my difficulties. With my family I see the light.

Cecilia Pozzi, age 7 St. Francis International School, Rome

MENZIONE SPECIALE

Luce

A te.

Che pur non parlandomi Sai comprendere il mio stato d'animo Così piena di saggezza e candore che non saprei trovarla altrove,

Luce, tu sei per me
Che guidi il mio cammino,
Nessuno lo sa fare meglio di te.
Luce radiosa del tuo volto
che mi dà sicurezza,
Tu,
Così testarda, umile e gentile sei lì,
La tua presenza è costante
Spesso non me ne accorgo,
Ma poi eccoti pronta a giudicarmi
E a farmi capire cos'è sbagliato e cosa no.
Il mio cammino è lungo
Seguito da una luce che solo tu sai dare,
Non permetterai che scelga quello sbagliato,
Perché sei ovunque.

Se ciò accadesse,
So già che porgerai la tua mano sulla mia spalla
E allora capirò che ci sei... Ci sei sempre stata.
Solo ora mi accorgo
Che sei in ogni raggio di sole,
In ogni fiore e pianta,
Nell'aria che respiro e in ogni mio gesto.
Un giorno capirò i sacrifici che hai fatto,
I tuoi occhi sono lo specchio della mia anima.
La tua luce sarà il mio infinito,
Un giorno voltandomi
Ti risponderò:
"Grazie".

Marika Iacovelli, età 13 I. C. Castelverde, Roma

ENG 10-13

WINNER

On the Surface

On the water's surface, Light gleams and glows, Between the ripples, Like a small snake, Slithering back and forth.

On the road's surface, Light looms over the little creatures, With a gentle frequency, Helping them find their way home, Helping them to their burrows.

Matteo Bovenzi, age 12 St. Francis International School, Rome

SPECIALLY COMMENDED

Sparks

The perfect universe was born out of light, sparks of energy projected into space, running and wandering they formed stars.

Now, like endless bright fireflies on a summer night,

they are above our heads.

A single star can light up entire worlds, but two stars can give light to each other and together they create the harmony of love. Contemplating the whole universe I see that only light holds the sky together all around us.

Filippo Sebastianelli, age 13 S. M. S. "Leonardo Da Vinci", Terni

IT 14-18

VINCITRICE

L'alba

Riecheggia l'attimo dell'eterna sanzione Quando il divenire diventa gravoso Agli occhi sensibili del miope, Popolàno "ribelle" attaccato alla radio.

"Fratelli e sorelle", voi uomini del popolo, Immaginate un demone bisbigliare nell'orecchio parole amare musicate di piacere: Non sarete mai soli, ma andate e fate la rivoluzione.

E a te: fino a dove vuole spingersi Quella voce lacrimante? Non si cura del domani Ma rimpiange il lutto straziante.

Non pensi a chi ha lottato, Emigrato, chi è annegato, Fucilato, straziato, mai tornato? Tu che gridi, ora, smetti di smaniare.

Fino a quando vuoi negare, Rimanere fermo a soffocare Questa voce che ti strozza E a te neanche importa?

Ti vedi bene dal sognare bianco, Che se gli occhi chiusi spalanchi Al bagliore dei raggi ti nascondi: Con gli altri gridi, da solo fuggi.

Che senso ha che ti lagni Se con l'amaro in bocca continui a bruciarti?

L'odore del crollo respiri ma Immune ne esci: devastato.

Brinda alla sfarzosità della tua conclusione E mentre stretto in te stesso Nei resti delle tue rovine ti rifugi la notte Osserva ciò che sei e che potresti essere.

Giulia Maurizi, età 18 Liceo Classico Statale "F. Vivona", Roma I sorrisi e tanto altro.

Te che un giorno sei caduta E non sapresti più rialzarti E mi lasciasti così, da solo.

Lorenzo Capirci, età 15 Liceo Scientifico Statale Tullio Levi Civita, Roma

ENG 14-18

MENZIONE SPECIALE

Te

Te che stai sempre in un angolo,
Te che dici di uscire con gli amici.
Ma in realtà esci sepre da sola.
Te che porti i capelli lunghi fino agli occhi
Per non far vedere che ogni tanto piangi.
Te che in classe sei l'unica che ha il banco
singolo.

Te che sei come le barrette dei frutti di bosco Che basta un niente per spezzarle. Sia se sei tonda e dolce Come le nocciole delle Langhe, Sia se non hai mille muscoli Che ballano sotto la maglietta, Solo tu sai veramente quanto vali,

Non lasciare che quei signori del dolore Ti scoraggino.

Il tuo animo è come lo scirocco,

Piacevole e caldo come il fuoco del camino.

Ti dico una cosa:

Goditi potere e bellezza,

Vivi la vita, ascolta la musica

E poi canta. Canta anche se sei stonata

E cammina, cammina finché

Non ti fanno male i piedi.

Cogli l'attimo, perché un domani

Non saprai se sarai ricca o povera,

Vivrai a lungo o meno,

Sarai sposata o no,

Avrai figli o no.

Vai avanti e non guardare indietro,

Le persone ti chiederanno perché,

Non sanno cosa hai dentro.

Il cuore è come una conchiglia,

Se ti avvicini si sentono molte cose:

Si sentono le maree, i pianti,

WINNER

Solitude

Solitude.

Like the howl of a lone wolf, Chased away from his kind,

Like the fears of a mad man, Locked away in his mind,

Like the wrong note, That soars above the others.

Like a man of faith, Betrayed by his own brothers.

Like the single first drop, That falls from the sky,

Like the last of the echoes, As they fade and die.

Like the letter that always stands alone,

Like a broken heart, When it turns to stone.

Matilde Iemma, age 14 St. George's British International School, Rome

SPECIALLY COMMENDED

His Smoke

This interconnection between him and his only love.

This moment of interaction.

It's there in his hand, poised delicately.

It's not him and the cigarette anymore,

It's them, they are connected, they are one.

He's part of it and it's part of him.

As his sudden fears go away with the smoke that

escaped his mouth.

This interspace between them is gone,

Because it is only them, alone.

The familiar feeling warming up his throat,

Touching the tip of the tongue

As the drug fills his lungs,

Suffocating his worries till they disappear into

thick smoke.

He is the man in the midst of things The midst of that smoke burning his lungs.

Léa Soraya Goutal, age 14 St. Stephen's School, Rome